

*Copia da restituire
timbrata e firmata
in ogni pagina
(fronte-retro)*



CAPITOLATO SPECIALE DI AMBIENTE CONTRATTO LAVORI

Requisiti per il sistema di gestione Ambientale

R.E.M. S.r.l.
Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
Tel. 0775.830116 - Fax 0775.839345
C.F./P. Iva 02249470603 SD1M5UXCR1
CCIAA N. 198995 del 03.05.2002

Le modifiche di una nuova revisione risultano di colore arancione (RGB rosso=237; verde=125; blu=49)



SOMMARIO

1	SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE	3
1.1	Generalità	3
1.2	Definizioni	3
1.3	Rispetto delle norme	3
1.4	Autonomia dell'Impresa Esecutrice	4
1.5	Facoltà di controllo del Committente.....	4
1.6	Fattori di Impatto potenziale da prevenire o minimizzare.....	4
1.7	Riunione Preliminare	4
2	PERSONALE DELL'IMPRESA ESECUTRICE	5
2.1	Nominativi del personale dipendente con incarichi ambientali	5
2.2	Variazioni del personale.....	5
3	COMPORAMENTO DEL PERSONALE	5
3.1	Imposizione del rispetto delle norme	5
3.2	Allontanamento del personale	6
4	RAPPRESENTANZA DELL'IMPRESA ESECUTRICE	6
4.1	Responsabile di Cantiere.....	6
4.2	Caratteristiche della figura	6
4.3	Obbligo di presenza e archivio documentazione	6
4.4	Gradimento	7
5	ASPETTI AMBIENTALI – DISPOSIZIONI GENERALI	7
5.1	Scarichi nei corpi idrici.....	7
5.2	Emissioni in atmosfera.....	8
5.2.1	Polveri.....	8
5.3	Rilasci nel suolo	8
5.4	Rifiuti.....	8
5.5	Energia Emessa	9
5.5.1	Vibrazioni	9
5.5.2	Rumore	9
5.6	UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME E RISORSE NATURALI	9
5.6.1	Terre e Rocce provenienti dalle attività di scavo	9
5.6.2	Acqua	9
6	BONIFICHE SITI INQUINATI	10
7	SANZIONI	10
7.1	Tipi di sanzioni previste	10

R.E.M. s.r.l.
 Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
 Tel. 0775.839116 - Fax 0775.839345
 C.F./P. Iva 02240470605 SDI MSUXCR1
 CCIAA N. 138995 del 03.05.2002



1 SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 Generalità

La società Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Committente) ha adottato una politica di tutela Ambientale, che prevede di pianificare le attività lavorative nel pieno rispetto delle leggi, delle norme e dei regolamenti posti a tutela dell'Ambiente, secondo modalità che garantiscono una interferenza ambientale ridotta ai livelli più bassi tecnicamente ed economicamente compatibili.

Pertanto, richiede che l'Impresa Esecutrice, nell'ambito delle prestazioni fornite al Committente, direttamente o per parte di un suo sub-appaltatore autorizzato, rispetti i seguenti criteri generali descritti nel seguito del presente documento.

Il presente Capitolato Speciale Ambientale costituisce parte integrante dei contratti che il Committente stipula con l'Impresa Esecutrice per la esecuzione di lavori e servizi di qualsiasi specie e natura.

L'Impresa Esecutrice si impegna a provvedere affinché i propri eventuali sub-contraenti, per quanto autorizzati dal Committente, attuino la medesima Politica ambientale, trasmettendo loro copia del presente documento.

1.2 Definizioni

◆ Cliente

È il proprietario/gestore del progetto da realizzare.

◆ Committente

È la società Impresa Pizzarotti & C. S.p.A (da non confondersi con la definizione di Committente ex Titolo IV D.Lgs. 81/2008 il cui nominativo è riportato nel PSC).

◆ Contraente

È l'Impresa esecutrice di lavori e servizi chiamata ad operare all'interno del cantiere di competenza del Committente.

1.3 Rispetto delle norme

Il presente documento stabilisce come prima regola per l'Impresa Esecutrice, e per esso i suoi eventuali sub-contraenti, che le lavorazioni oggetto dell'appalto siano svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela ambientale e contenimento delle risorse naturali.

Pertanto, tutti coloro che risultano coinvolti nelle attività oggetto del contratto, ciascuno per quanto di competenza, dovranno in ogni caso rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

R.E.M. S.r.l.
 Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
 Tel. 0775.830116 - Fax 0775.839345
 C.F./P. Iva 02240470605 SDIM5UXCR1
 C.C.I.A.A.N. 136995 del 03.05.2002



1.4 Autonomia dell'Impresa Esecutrice

Le opere previste dal contratto saranno realizzate dall'Impresa Esecutrice con propria organizzazione dei mezzi e senza alcun vincolo di dipendenza e/o subordinazione nei confronti del Committente.

Pertanto, esso ha piena libertà e facoltà di organizzare il proprio cantiere (personale, mezzi e attrezzature) nella maniera che riterrà più opportuna.

1.5 Facoltà di controllo del Committente

Il Committente si riserva la facoltà, prevista dall'art. 1662 del codice civile, di ispezionare e controllare l'andamento dei lavori, anche per quanto attiene il rispetto delle clausole contenute nel presente documento.

1.6 Fattori di Impatto potenziale da prevenire o minimizzare

Il Committente ha individuato, nell'ambito delle attività proprie e delle imprese Esecutrici i seguenti aspetti ambientali:

- ◆ Scarichi nei corpi idrici
- ◆ Emissioni in atmosfera, in termini di:
 - ⊙ Fumi
 - ⊙ Polveri
- ◆ Rilasci nel suolo
- ◆ Rifiuti e sottoprodotti
- ◆ Energia emessa in termini di:
 - ⊙ Vibrazioni
 - ⊙ Rumore
- ◆ Utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali (es. acqua)
- ◆ Utilizzo dell'energia, in termini di:
 - ⊙ Energia elettrica
 - ⊙ Combustibili

R.E.M. S.r.l.
 Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
 Tel. 0775.830116 - Fax 0775.839345
 C.F./R. Iva 02240470605 SDI MBUXCR1
 CCIAA N. 136995 del 03.05.2002

1.7 Riunione Preliminare

All'ingresso in cantiere il Responsabile di cantiere del Committente convoca un'apposita riunione preliminare con il Responsabile di cantiere dell'Impresa Esecutrice.

In particolare, andranno analizzati:

- ◆ gli aspetti ambientali individuati e le relative attività per ridurre gli eventuali impatti, prescrizioni di enti terzi;
- ◆ modalità di gestione delle emergenze ambientali: contenuti piani di emergenza, comunicazione tra



le rispettive squadre o formazione di una squadra unica, ecc.

◇ la logistica di cantiere, in termini di:

- ⊙ rifiuti prodotti: tipologie, quantità, modalità di stoccaggio e di conferimento;
- ⊙ risorse naturali utilizzate: acqua, cave;
- ⊙ utilizzo di energia: previsioni di consumo luce e gas, modalità di approvvigionamento;
- ⊙ prodotti: prodotti pericolosi, modalità di stoccaggio e di manipolazione;
- ⊙ reflui: tipologie di reflui, modalità di scarico, autorizzazioni;
- ⊙ rumore: attività impattanti, autorizzazioni;
- ⊙ emissioni in atmosfera: convogliate e/o diffuse, autorizzazioni;
- ⊙ gas effetto serra: eventuale presenza di apparecchiature contenenti gas, modalità di manutenzione e/o dismissione;

Della riunione andrà redatto apposito verbale controfirmato dalle parti.

L'Impresa Esecutrice si impegna a rendere edotti i propri dipendenti e/o i dipendenti di eventuali sub-contraenti autorizzati, sui contenuti della riunione preliminare.

2 PERSONALE DELL'IMPRESA ESECUTRICE

2.1 Nominativi del personale dipendente con incarichi ambientali

L'Impresa Esecutrice dovrà comunicare su propria carta intestata al Committente, prima dell'inizio delle lavorazioni, i nominativi del personale con responsabilità ambientali che verrà impiegato per la realizzazione delle opere oggetto del contratto e il personale incaricato delle risposte alle emergenze ambientali.

L'Impresa Esecutrice esibirà al Committente i documenti comprovanti la eventuale delega di funzioni ambientali.

2.2 Variazioni del personale

L'Impresa Esecutrice dovrà preventivamente comunicare al Committente ogni variazione che si dovesse verificare tra il personale di cui al punto 2.1.

3 COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

3.1 Imposizione del rispetto delle norme

L'Impresa Esecutrice dichiara di aver posto in essere nei confronti dei propri dipendenti tutte le azioni dirette alla prevenzione degli impatti di natura ambientale e alla implementazione di soluzioni tecnologiche adeguate, con particolare riferimento, al risparmio delle risorse naturali, alla tutela di aria, acqua e suolo, e più in

R.E.M. S.r.l.
Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
Tel. 0775.836110 / Fax 0775.889345
C.F./P. Iva 02240470605 SDTMBNCR1
CGIAA N. 138995 del 03.05.2002



generale alla tutela della salute della popolazione.

3.2 Allontanamento del personale

Il Committente si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Impresa Esecutrice che contravvenga ai propri doveri di tutela ambientale o che non rispetti norme, procedure e regolamenti.

4 RAPPRESENTANZA DELL'IMPRESA ESECUTRICE

4.1 Responsabile di Cantiere

La gestione, l'assistenza tecnica, la sorveglianza ed il controllo dei lavori di cui al contratto sono a carico dell'Impresa Esecutrice.

Qualora questi non intenda condurre i lavori personalmente, provvederà a nominare un Responsabile di cantiere a cui conferire le responsabilità operative collegate alla tutela ambientale e, se necessario, un suo sostituto.

L'Impresa Esecutrice metterà, inoltre, a disposizione in cantiere un numero sufficiente di preposti cui affidare la sorveglianza al fine di garantire il rispetto delle leggi in materia ambientale e delle relative procedure/istruzioni interne.

4.2 Caratteristiche della figura

Il Responsabile di cantiere (o il suo sostituto) dovrà essere dotato delle necessarie competenze tecniche in materia ambientale.

Allo stesso l'Impresa Esecutrice conferirà ogni necessario potere e facoltà che lo metta in grado di utilmente rappresentarlo nei confronti del Committente che ad esso, e solo ad esso, comunicherà, attraverso i propri responsabili, ogni disposizione, anche verbale, comunque attinente allo svolgimento del rapporto scaturente dal contratto di Affidamento Lavori.

4.3 Obbligo di presenza e archivio documentazione

Il Responsabile di cantiere (o il suo sostituto) avrà l'obbligo di presenza continuativa nei luoghi dove si svolgono le lavorazioni oggetto del Contratto di Affidamento.

Il nominativo del Responsabile di cantiere (nonché quelli dei suoi eventuali sostituti) dovranno essere evidenziati nella comunicazione di cui al precedente paragrafo 2.1.

È responsabilità dell'Impresa Esecutrice tenere in cantiere copia della documentazione in materia ambientale, a disposizione del proprio personale e di quello del Committente, nonché degli Organi di Vigilanza.

Per Documentazione si intende:

- ◆ Contratto e relativo Capitolato Speciale Ambientale

R.E.M. S.r.l.
 Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
 Tel. 0775.830116 - Fax 0775.839345
 C.F./P. Iva 02240470605 SDI M5UXCR1
 CCIAA N. 138995 del 03.05.2002



- ◆ Copie Norme Cogenti
- ◆ Procedure proprie
- ◆ Organigramma di Commessa con particolare riferimento alla funzione ambiente
- ◆ Attestati di formazione
- ◆ Copia del registro di carico e scarico dei rifiuti
- ◆ Eventuali autorizzazioni ambientali.

4.4 Gradimento

Il Responsabile di cantiere (o il suo sostituto) dovranno essere di gradimento del Committente che ne potrà chiedere l'allontanamento e la sostituzione con semplice comunicazione scritta motivata inviata all'Impresa Esecutrice.

5 ASPETTI AMBIENTALI – DISPOSIZIONI GENERALI

5.1 Scarichi nei corpi idrici

Ove il Committente si sia dotato di autorizzazione allo scarico di acque reflue di cantiere, sarà obbligo dell'Impresa Esecutrice rispettare scrupolosamente ogni prescrizione contenuta nell'autorizzazione, nonché ogni eventuale indicazione proveniente dal Responsabile del Committente e/o suo Delegato.

Nelle aree di esclusiva pertinenza assegnate all'Impresa Esecutrice, è fatto divieto allo stesso di effettuare scarichi di reflui non conformi a legge o alle prescrizioni poste dagli enti locali.

È fatto divieto all'Impresa Esecutrice di utilizzare in modo improprio la rete fognaria di cantiere che dovrà essere impiegata solo per gli scarichi consentiti evitando di creare superamenti dei limiti consentiti dalla legge per la concentrazione delle sostanze inquinanti.

È cura dell'Impresa Esecutrice adottare ogni adeguato sistema di monitoraggio degli scarichi volto a consentire il controllo dei reflui dallo stesso prodotti e a dimostrare al Committente il mantenimento dei limiti tabellari di normativa vigente.

L'Impresa Esecutrice si impegna ad informare tempestivamente il Responsabile del Committente e/o suo Delegato nel caso in cui si siano verificate azioni non conformi o comunque pericolose per la protezione delle acque.

Per le acque di lavorazione si fa obbligo della predisposizione di adeguate reti di drenaggio e di scarico ed all'applicazione di tutti gli accorgimenti atti ad evitare l'inquinamento delle acque nel rispetto del D.Lgs. 152/2006.

In ogni caso l'Impresa Esecutrice dovrà prevedere e prevenire qualunque forma di scarico di reflui o comunque rilascio anche occasionale di sostanze liquide che possono comportare pericolo per l'ambiente sia sotto il profilo dell'inquinamento sia sotto il profilo del pericolo di alterazioni geomorfologiche del terreno,

R.E.M. S.p.A.
Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
Tel. 0775.830116 - Fax 0775.839345
C.F./P. Iva 02240470605 SD/MSUXCR1
CCIAA N. 138995 del 03/05/2002



applicando ogni opportuno presidio volto a ridurre al minimo tale rischio.

Si precisa che è fatto assoluto divieto di scaricare i reflui direttamente sul suolo, fatti salvi gli specifici casi previsti dalla legislazione vigente.

5.2 Emissioni in atmosfera

In caso di emissione rientrante nella disciplina di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è obbligo dell'Impresa Esecutrice dotarsi di autorizzazione presso l'Autorità Competente, rispettando in fase di esecuzione delle opere le prescrizioni eventualmente poste dagli enti locali.

Ove l'Impresa Esecutrice riceva in gestione un impianto già autorizzato alle emissioni in atmosfera, dovrà astenersi dall'effettuare qualunque forma di intervento o migliorie tecniche sullo stesso senza prima averne concordata la fattibilità con il Committente.

5.2.1 Polveri

La produzione di polvere deve essere sottoposta a valutazione preventiva e deve essere contenuta nei limiti consentiti in ragione dei luoghi adiacenti alle aree di cantiere. L'Impresa Esecutrice dovrà adottare speciali cautele per impedire che nei cantieri contigui ad aree abitate vi siano fuoriuscite di polvere all'esterno del cantiere, ed anche limitare la produzione di polvere indotta dalla movimentazione dei mezzi in ingresso e uscita di cantiere.

5.3 Rilasci nel suolo

L'Impresa Esecutrice dovrà comunque prevedere ed attuare idonee misure di riduzione o eliminazione delle sostanze inquinanti destinate ad essere rilasciate sul suolo, che possono raggiungere le acque di falda per percolazione o le acque di superficie per ruscellamento.

Sarà cura dell'Impresa Esecutrice proteggere il suolo dalle acque meteoriche di dilavamento, evitando che le stesse, a contatto con impianti o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, possano comportare pericolo per l'ambiente, infiltrandosi nel sottosuolo.

In particolare, dovrà essere valutato e previsto ogni adeguato sistema di protezione del suolo da percolamenti di sostanze inquinanti, eventualmente rilasciate da impianti in esercizio, zone di rifornimento carburante, aree di deposito temporaneo di sostanze pericolose per l'ambiente, anche realizzando, se necessario, sistemi di isolamento del suolo installazione di bacini per la raccolta di fuoriuscite e perdite di sostanze inquinanti.

5.4 Rifiuti

L'Impresa Esecutrice è tenuta a garantire piena applicazione al sistema di tracciabilità dei rifiuti ai sensi della normativa vigente mediante cui registra la produzione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti in cantiere inerenti alla propria attività. Dovrà identificare un'area speciale del cantiere da adibire a deposito temporaneo di rifiuti da destinare allo smaltimento e formare il proprio personale in modo da far rispettare le norme sulla gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006.

BEM S.p.A.
Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
Tel. 0775.830416 - Fax 0775.839345
C.F./P. Iva 02248470605 SDJN6UXCR1
CCIAA N. 188995 del 03/09/2002



Il deposito temporaneo dovrà essere gestito in modo da evitare pericoli per l'ambiente e per la salute dei lavoratori impiegati nel cantiere; dovrà essere recintato e custodito a cura dell'Impresa Esecutrice, e svuotato nel rispetto dei limiti temporali e quantitativi imposti dal D.lgs. 152/2006.

Lo smaltimento dei rifiuti, ovvero il loro recupero attraverso conferimento ad imprese terze dovrà avvenire nel rispetto delle norme indicate del D.lgs. 152/2006, ed in ogni caso solo ad imprese dotate di adeguate strutture e competenze, ovvero certificate in materia di ambiente ed iscritte nel registro dei gestori ambientali.

L'Impresa Esecutrice è tenuta a conservare copia dei formulari di identificazione dei rifiuti ed a segnalare all'autorità competente l'eventuale omissione della consegna della quarta copia del formulario di identificazione del rifiuto controfirmata dallo smaltitore.

5.5 Energia Emessa

5.5.1 Vibrazioni

Nell'esercizio delle attività di cantiere l'Impresa Esecutrice dovrà considerare eventuali forme di vibrazioni capaci di generare variazioni degli equilibri morfologici del terreno o degli ecosistemi eventualmente presenti in aree contigue al cantiere, ed in ogni caso suscettibili di generare disturbo rilevante in zone abitate contigue al cantiere, ed assumere ogni azione preventiva idonea ad eliminare o ridurre al minimo tali forme di inquinamento.

5.5.2 Rumore

L'Impresa Esecutrice si impegna a valutare il rischio di inquinamento da rumore prodotto dalle attività di cantiere al fine di prevenire eventuali violazioni della normativa in materia ed in particolare a rispettare quanto prescritto dalla Legge n 447/95 e s.m.i. in merito ai limiti soglia da rispettare per le emissioni acustiche.

In ogni caso, ove il cantiere sia collocato in zone abitate, dovranno essere prese opportune precauzioni per ridurre le emissioni sonore ed eventuali forme di disturbo agli abitanti delle zone contigue al cantiere. In tali ambiti si dovrà tenere conto della zonizzazione acustica adottata dall'ente locale competente e mantenere i limiti entro tale livello.

5.6 UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME E RISORSE NATURALI

5.6.1 Terre e Rocce provenienti dalle attività di scavo

La gestione delle terre e rocce da scavo viene effettuata secondo quanto previsto dall'art. 185 del D.Lgs 152/2006 per il riutilizzo in situ e dall'art. 184-bis del D.Lgs 152/06 in combinato disposto con il DPR 120 del 13 Giugno 2017 per quelle considerate sottoprodotto.

5.6.2 Acqua

L'utilizzo delle fonti idriche di falda deve essere preventivamente autorizzato. L'Impresa Esecutrice si impegna a richiedere, ove non sia già stato effettuato dal Committente, apposita autorizzazione all'emungimento dei



pozzi esistenti ovvero alla eventuale ricerca, perforazione ed emungimento dei nuovi pozzi.

6 BONIFICHE SITI INQUINATI

Nel caso in cui l'Impresa Esecutrice si renda responsabile di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il cantiere e le aree circostanti, dovrà mettere in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione dandone immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. alle autorità competenti.

L'Impresa Esecutrice dovrà altresì informare immediatamente anche il Committente circa l'evento e le misure di prevenzione attuate.

Nel caso in cui in fase di esecuzione dei lavori si dovessero individuare tracce di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione, l'Impresa Esecutrice dovrà immediatamente avvisare il Committente.

L'Impresa Esecutrice, ove responsabile dell'inquinamento, oltre a comunicare immediatamente al Committente l'evento, dovrà attuare le necessarie misure di prevenzione, svolgere, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvedere al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al Comune ed alla Provincia competenti per territorio entro quarantotto ore dalla comunicazione.

L'Impresa Esecutrice si impegna a garantire la bonifica delle aree contaminate da eventi che ha causato secondo le procedure indicate dall'art. 239 e seguenti del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

7 SANZIONI

7.1 Tipi di sanzioni previste

Il Committente, attraverso i propri responsabili, impregiudicato il diritto di domandare nelle sedi più opportune il risarcimento di ogni danno cagionato dal mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale Ambientale, potrà adottare, a sua discrezione, nei confronti dell'Impresa Esecutrice le seguenti sanzioni:

- ◆ contestazione
- ◆ richiamo scritto
- ◆ trattenuta, nella misura del 10%, delle competenze spettanti nel SAL
- ◆ allontanamento di personale
- ◆ allontanamento del responsabile di cantiere
- ◆ sospensione dei lavori
- ◆ cancellazione della ditta dall'elenco fornitori
- ◆ rescissione del contratto

R.E.M. S.r.l.
 Via Ferruccia 16/A - 03010 Patrica (Fr)
 Tel. 0775.830116 - Fax 0775.839345
 C.F./P. Iva 02240470905 SDI M5UXCR1
 CCIAA N. 138996 del 03.05.2002



La trattenuta preventiva dal SAL, potrà avvenire ogni qualvolta, si evidenziassero carenze che, per la necessaria repentina risoluzione, hanno visto impegnati uomini e mezzi del Committente, per sanare eventuali situazioni provocate dall'Impresa Esecutrice.

Resta inteso che se gli oneri erogati dal committente superano il 10%, sarà effettuato opportuno conguaglio.

Tutte le clausole contenute nel presente documento sono considerate dalle parti come essenziali e la mancata ottemperanza ad una sola di esse potrà comportare la risoluzione del contratto ed il risarcimento dell'eventuale danno subito.

R.E.M. S.r.l.
Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
Tel. 0775.830116 - Fax 0775.839345
C.F./P. Iva 02240410605 SDI/154XCR1
CCIAA N. 138995 del 03.05.2002

